DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2021 - 2023

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Vallo Torinese

Provincia di Torino

SOMMARIO

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 12 6, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
L'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, STABILISCE:
• "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applica gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
•L'art. 170 del TUEL dispone "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al DUP";

Considerato che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo principio contabile 8.4.1 applicato alla programmazione di bilancio, così come aggiornato con Decreto Interministeriale (MEF E MI e Presidenza del Consiglio) del 18/5/2018):
"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in pare investimenti.

IL DUPS dovrà in ogni caso illustrare:
L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
La politica tributaria e tariffaria;
L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
Il rispetto delle regole di finanza pubblica
Nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Le Linee programmatiche che si riportano sono quelle approvate dalla Amministrazione che si è insediata il 27 maggio 2019 e quindi coprono l'intero orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione cui si riferisce il presente DUP

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DELLA LISTA "A SERVIZIO DEI VALLESI"

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 26 MAGGIO 2019

La Lista "A servizio dei Vallesi", con il gruppo che ha amministrato negli ultimi vent'anni rinnovandosi in parte in ogni mandato elettivo, sebbene sia risultata l'unica Lista candidata, ha ottenuto un ampio riconoscimento di fiducia da parte della popolazione. I componenti della Lista trovano dunque in questo riconoscimento di fiducia il massimo stimolo a svolgere con piena responsabilità e attenzione il proprio mandato per proseguire le attività già in corso e intraprendere nuove azioni a beneficio della comunità Vallese.
In ragione degli obiettivi individuati attraverso la continua presenza sul territorio, l'attenzione alle esigenze dei cittadini e alle dinamiche che caratterizzano la comunità Vallese all'interno del contesto sovracomunale, il Sindaco e gli Amministratori hanno definito un programma concreto e quanto più possibile realizzabile compatibilmente con le risorse disponibili e con la programmazione degli Enti superiori.
In questo contesto il gruppo di Amministrazione ha definito le priorità e linee programmatiche per gestire il mandato nei prossimi anni.

Lavori pubblici e Urbanistica

Gli interventi sul territorio necessitano da alcuni anni di una ancor maggiore cura e attenzione per ottimizzare gli investimenti in ragione delle sempre più esigue possibilità di investimento concesse ai Piccoli Comuni. A questo scopo sono previste azioni di programmazione di interventi complementari tra essi allo scopo di attuare per gradi il miglioramento degli spazi pubblici come la piazza San Secondo, le infrastrutture sportive e ricreative, i plessi scolastici e gli edifici pubblici. Allo stesso modo le reti infrastrutturali e di urbanizzazione del territorio sono oggetto di monitoraggio e piccoli interventi per garantirne la funzionalità, il rinnovamento e l'adeguamento continui.
L'attenzione alle infrastrutture, agli spazi ed edifici pubblici deve necessariamente rientrare in una visione complessiva dell'insediamento urbano di Vallo Torinese ed è per questo che le linee programmatiche accompagnano agli obiettivi delle opere pubbliche le azioni di pianificazione e governo del territorio tramite l'attuazione del PRGC definito e approvato negli anni precedenti e ora oggetto di particolare attenzione in particolare per agevolare quanto più possibile le operazioni edilizie private di realizzazione ex novo e ancor maggiormente di recupero e miglioramento dell'edificato esistente.

Montagna e ambiente

Rimanendo in tema di gestione del territorio lo sguardo dell'Amministrazione si rivolge anche all'area montana e al contesto ambientale che circonda l'abitato e dal quale derivano alcune tra le risorse principali per la qualità della vita della popolazione. L'approccio programmatico è dunque orientato alla tutela dell'ambiente e all'impiego sostenibile delle risorse che da esso derivano e le azioni saranno volte al mantenimento della gestione del servizio idrico integrato in economia, all'attuazione del piano forestale di recente adozione, alla valorizzazione delle aree di pascolo, agli interventi fondamentali per il controllo del dissesto idrogeologico come la manutenzione della viabilità rurale, dei rii e della sentieristica. I servizi per il mantenimento della qualità ambientale del paese coinvolgono inoltre il quotidiano della popolazione stessa tramite il mantenimento dell'ordine e del decoro urbano e stradale, lo sgombero neve e la raccolta dei rifiuti dove in particolare si cercheranno di attuare politiche di adeguamento ai progressi in corso.

Attività produttive e commercio

Nella struttura economica del Comune non emergono componenti imprenditoriali di grande ricaduta sul territorio o sulla comunità, ma è fondamentale sostenere le iniziative sia commerciali che produttive esistenti o di nuovo avvio in qualità di manifestazioni concrete della vitalità locale. L'Amministrazione garantisce quindi la massima attenzione verso le esigenze di tali attività micro imprenditoriali, mantenendole informate sulle opportunità di contributo e di promozione che potranno eventualmente presentarsi e adoperandosi quanto più possibile per contenere il peso fiscale su di esse.

Famiglia, Giovani, Anziani

La comunità che anima il Comune è al centro delle attenzioni dell'Amministrazione che, per quanto di propria competenza e possibilità, intende proseguire con le politiche che negli anni hanno permesso di costruire la qualità di vita oggi possibile a Vallo Torinese. In particolare saranno oggetto di attenzione, la partecipazione ad azioni destinate alla sicurezza, la creazione delle migliori opportunità per i giovani e per le famiglie dove crescere in un contesto stimolante e aperto ai progressi sociali favorendo le attività per il tempo libero e i centri estivi, saranno sostenute le collaborazioni con Enti, Associazioni e Case di cura per anziani e persone con difficoltà, l'informazione sui servizi socio-assistenziali. Negli aspetti di carattere economico e fiscale sarà mantenuto la collaborazione con il patronato ACLI che fornisce una fondamentale consulenza fiscale e previdenziale e, come da sempre nelle attenzioni del gruppo, il contenimento della tassazione.

Cultura: Scuola, Associazioni, Sport

Le politiche culturali dell'Amministrazione hanno una visione precisamente riferita alla comunità vallese infatti rientrano in questa tematica il coinvolgimento e l'informazione, le attività che la popolazione può svolgere per l'accrescimento individuale e le iniziative per l'aggregazione di qualità. L'Amministrazione sostiene dunque tutte le iniziative volte all'accrescimento dell'identità locale promuovendo le iniziative di aggregazione, la socialità e l'impegno civico e la partecipazione nelle istituzioni e nelle associazioni. Un maggiore impegno è inoltre rivolto alla salvaguardia dei presidi scolastici e dei relativi servizi di mensa fresca e di scuolabus. All'interno delle attività scolastiche saranno promossi attraverso soggetti terzi progetti legati alle tematiche più attuali come l'ambiente, l'integrazione sociale, l'arte e la creatività oltre alle fondamentali attività sportive.

Innovazione e tecnologia

Reggere il passo con il progresso globale è divenuta una priorità più che mai impegnativa per i Piccoli Comuni che in ragione delle minime disponibilità di investimento hanno grosse difficoltà ad adeguare continuamente i sistemi di comunicazione e i servizi più innovativi. Per fronteggiare queste dinamiche l'Amministrazione intende mantenersi continuamente informata sull'evoluzioni in tema di potenziamento della connettività e della comunicazione, di iniziative per la sostenibilità ambientale e sociale e verso le nuove possibilità di mobilità elettrica. A tale scopo saranno mantenuti attivi e monitorati i canali di confronto e cooperazione con Enti superiori e Operatori del libero mercato per cogliere tutte le opportunità che potranno costituire un reale e sostenibile vantaggio innovativo per la popolazione. Sono un esempio efficace le nuove funzionalità del sito web istituzionale del Comune, la prossima attivazione di un nuovo sportello postamat e i dialoghi in corso sui sistemi di connettività e di informazione alla popolazione.

Rapporti e cooperazione con altri Enti

Da sempre l'Amministrazione mantiene contatti costanti e cooperazione attiva con i Comuni limitrofi per perseguire gli obiettivi di benessere per la popolazione, di vitalità, condivisione e scambio tra le comunità e per garantire idonei livelli di sicurezza pubblica e videosorveglianza. Questi risultati sono stati possibili e saranno ulteriormente supportati tramite la gestione associata dei servizi tra Comuni e con l'Unione Montana oltre che attraverso il continuo controllo sulla qualità dei servizi erogati dagli Enti superiori.

Alla luce di queste considerazioni, in ragione delle disponibilità economiche dell'Ente e della programmazione degli Enti superiori, l'Amministrazione determina le priorità delle iniziative e si orienta a cogliere le opportunità sostenibili e concrete che si presenteranno nel corso del proprio mandato

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:
Tabella Servizi a Domanda Individuale

	Descrizione	*Modalità di gestione*
	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	In appalto
	SERVIZIO SGOMBERO NEVE CORTILI E STRADE PRIVATE, CIMITERIALI	diretta
	SERVIZIO EROGAZIONE ACQUA GASATA	diretta

GESTIONE DIRETTA:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

SGOMBERO NEVE STRADE COMUNALI

SERVIZI CIMITERIALI

Tabella Servizi Produttivi

Codice	*Descrizione*	*Ril. IVA*	*Modalità di Gestione*
	GESTIONE RESIDENZA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON		IN CONCESSIONE A DITTA ESTERNA

Servizi gestiti in forma associata

UNIONI

Nome	*Servizi e/o funzioni delegati*	*%*
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	**Catasto** **Protezione civile** **Polizia locale** **Servizi socioassistenziali** **RiscossioneTari**	

Convenzioni

Nome	Attività	%
CONVENZIONE COMUNE VARISELLA	**TRASPORTO SCOLASTICO** **entrambe i comuni** svolgono con proprio personale il servizio **GESTIONE DEPURATORE**	**Numero bambini iscritti** **50%**
CONVENZIONE COMUNI DI LA CASSA FIANO VARISELLA ROBASSOMERO	**ISTITUTO COMPRENSIVO**	**Numero bambini residenti**
COMUNE DI LANZO TORINESE	**SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE** **RAGIONERIA** **Istruttore Direttivo** **Istruttore Contabile**	**20%** **50%** **10%**
COMUNE DI USSEGLIO	**SERVIZIO ANAGRAFE ELETTORALE SEGRETERIA** **Istruttore Direttivo** **Tale convenzione si pensa di rinnovarla per non più di tre mesi per l'anno 2021 su richiesta del Comune di Usseglio**	**50%**

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Vallo Torinese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	*Attività*	*%*
CONSORZIO CISA	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,53**

AZIENDE

Nome	*Attività*	*%*

SIA SRL	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,54**

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L ' AMBIENTE			
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	38,00	38,00	
Servizio/i erogato/i	CONSORZIO DI FUNZIONI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,53 %		

	Anno 2017	Anno 2018	*Anno 2019*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	15.415	15.415	15.415
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	214.338	215.646,00	216.763
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	1.537	1.307	1.118
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SIA SRL SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE			
Servizio/i erogato/i	SOCIETA' FUNZIONI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI		
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	39	37	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,54 %		

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.833.000	1.833.000	1.833.000
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	2.896.226	3.035.189	3.182.743
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	113.474	138.963	147.555

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare della variante approvata definitivamente nell'aprile 2019.

Si prevede per gli anni 2021-2023 un incremento delle entrate per OOUU.

Alla data attuale non sono previste opere pubbliche superiore ai 100.000,00 euro

c) Politica tributaria e tariffaria

La pandemia Covid oltre a mettere in crisi il sistema sanitario mondiale ha generato una importante crisi economica.

Il Governo italiano, in seguito all'adozione di misure di riduzione dell'imposizione fiscale a favore delle famiglia e delle categorie economiche più colpite ha cercato di soccorrere le autonomie locali impegnate in prima linea nella gestione dell'emergenza.

L'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, ha stanziato il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali a favore degli enti locali con l'assegnazione di 3 miliardi di euro.

Inoltre ha previsto dei ristori specifici disposti dagli articoli 177, 180 e 181 del dl 34.

L'importo di tali ristori specifici (limitatamente a "Imu-alberghi" e "Cosap-pubblici esercizi") è stato considerato, in detrazione, nel riparto dei 3 mld. di euro assegnati ai Comuni a norma dell'art. 106.

Occorre sempre tener presente che le condizioni di incertezza nelle quali si svolgono le attività connesse al riparto caratterizzano anche la situazione dei singoli Comuni.

L'articolo 106 prevede, poi, entro il 30 giugno 2021 una definizione "finale" dell'intervento di ristoro, sulla base della "verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese da effettuare".

La regolazione prevista a consuntivo sembra riguardare esclusivamente i "rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo". Tale formulazione, oltre ad escludere un ulteriore intervento statale – che invece potrebbe rivelarsi necessario – risulta ancora priva di connotati operativi.

Appare, da una parte, ragionevole che i rendiconti del 2020 forniscano ulteriori elementi di valutazione; d'altra parte, però, non è affatto immediata l'individuazione di una soluzione tecnica idonea per attivare, ad esercizio 2021 inoltrato, un meccanismo compensativo interno ai comparti degli enti locali beneficiari dell'intervento di sostegno, tenuto anche conto del fatto che una parte delle difficoltà indotte dalla crisi sulle risorse e sugli equilibri degli enti locali potrà avere ripercussioni sensibili sullo stesso 2021.

Sotto questo aspetto, piuttosto delicato e complesso, un approccio percorribile potrebbe consistere in una regolazione degli effetti finali che non influenzi per via diretta la competenza 2021, incentrandosi invece sulle componenti libere o oggetto di discrezionale accantonamento dei risultati di amministrazione 2020, da considerare quale riserva da cui attingere per redistribuire nell'anno 2021 gli eventuali ristori in eccesso o in deficit assegnati ai singoli enti nell'anno precedente. Ciò potrà avvenire sulla base di un'apposita normativa, fermo restando che, in ogni caso, l'articolo 187 TUEL permette di applicare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, quale si configurerebbe

un'eventuale necessità di restituzione della quota di fondi di sostegno erogata in eccesso.

Il Decreto-legge agosto destina importanti risorse a favore degli enti territoriali:
In primo luogo, sono stati incrementati i fondi istituiti dal decreto rilancio per far fronte ai minori introiti fiscali, salvaguardare gli equilibri di bilancio e garantire la regolarità dell'azione pubblica a tutti i livelli di governo

In particolare:
1. il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali è stato incrementato di 1,67 miliardi per il 2020 (1.220 milioni per i comuni e 450 milioni per le province e le città metropolitane).
Le risorse complessive del fondo enti locali ammontano quindi a 5,17 miliardi (di cui 4,22 miliardi per i comuni);
2. il fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome è stato incrementato di 2,8 miliardi per il 2020 (1,6 miliardi per le Autonomie speciali e 1,2 per le Regioni a statuto ordinario). Le risorse complessive del fondo Regioni sono pari a 4,3 miliardi (2,6 miliardi per le Autonomie speciali e 1,7 per le Regioni a statuto ordinario).
Ulteriori risorse sono state destinate:
1. al ristoro delle minori entrate dell'imposta di soggiorno (300 milioni di euro), della Tosap/Cosap (42 milioni) e dell'IMU (86 milioni);
2. al sostegno del trasporto pubblico locale (400 milioni, il relativo fondo adesso ammonta complessivamente a 900 milioni), al sostegno degli enti locali in deficit strutturale (180 milioni) ed al contenzioso regionale (210 milioni);
3. alla sospensione del pagamento delle quote capitale 2020 dei mutui MEF delle Autonomie speciali (88 milioni), con un intervento già previsto dal 'Cura Italia' per le Regioni a statuto ordinario e gli enti locali.
Infine, sono state rafforzate le misure per gli investimenti:
1. per i comuni è previsto il raddoppio nel 2021 dei contributi assegnati per piccole opere (500 milioni di euro nel 2021) ed il rafforzamento delle misure per contributi per messa in sicurezza edifici e territorio (900 milioni nel 2021 e 1,75 miliardi nel 2022);
2. a favore degli enti locali è previsto l'incremento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva (300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021);
3. per le province e le città metropolitane sono state previste risorse per la messa in sicurezza delle scuole (1,12 miliardi nel periodo 2021-2025) e per la messa in sicurezza di ponti e viadotti (600 milioni nel periodo 2021-2023).

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione1, la situazione emergenziale e gli aiuti economici succitati e che si spera che lo Stato incrementi ulteriormente per la gestione dell'emergenza economica generata dal COVID la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 147/2013, ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali.
La IUC si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali
La Iuc (imposta Unica Comunale) è composta:

- IMU (Imposta Municipale Propria)
  L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

- TASI (Tributo servizi indivisibili).
  Il tributo ha la finalità di finanziare parte dei servizi indivisibili comunali. Si applica a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile nella misura variabile tra il 10% ed il 30% del suo importo. L'Ente nell'anno di prima istituzione (2014) ha deciso di applicare la percentuale del 10% a carico del possessore.

- TARI (tributo servizi rifiuti)
  Il tributo ha il presupposto destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore dell'immobile. Alcuni servizi (bollettazione e rendicontazione del tributo Tari) sono stati trasferiti all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Con l'abrogazione della I.U.C., operata dall'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), il legislatore, sopprimendo in toto la TASI, ha riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), lasciando inalterate le disposizioni della precedente Imposta Unica solamente con riferimento a quelle afferenti alla TARI.
In particolare, l'art. 1 riporta le norme di dettaglio dell'IMU dal comma 730 al comma 783, precisando, al comma 780, le disposizioni che restano ancora in vigore, ossia l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 per i commi 13 e seguenti, ad esclusione del 13-bis e del 21, nonché l'art. 8, comma 1 e l'art. 9, comma 9, del D.Lgs. n. 23/2011. Restano, altresì, vigenti le disposizioni IMU compatibili con la nuova imposta e, dunque, anche le norme che disciplinano le diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013, come pure le previsioni di cui all'art. 1, commi da 161 a 169, della Legge n. 296/2006.
I Comuni si sono trovati a dover gestire un "nuovo" tributo che, come tale, può essere disciplinato in ragione della potestà regolamentare riconosciuta agli enti locali dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, confermata dall'art. 1, comma 777, della Legge n. 160/2019;
Considerato quanto sopra si è ritenuto opportuno approvare con delibera di Consiglio n. 14 del 25/06/2020 un diverso regolamento per l'applicazione della "nuova IMU", così da tenere distinte le due discipline.
Le precedenti disposizioni continuano ad essere adottate per le attività accertative delle annualità non ancora decadute.
- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- TASI (tributo servizi indivisibili) soppressa in toto
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

In generale, il presupposto d'imposta rimane costituito dal possesso di immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Per quanto riguarda il possesso dell'abitazione principale o assimilata costituisce presupposto d'imposta solo nel caso in cui si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A1, A8 e A9 (c.d. abitazioni di lusso).
In generale sono confermate le vari disposizioni vigenti, compresa la tassazione derivante dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e le basi imponibili di IMU-TASI grazie al richiamo ai moltiplicatori delle rendite catastali rivalutate e alle riduzioni della base imponibile per fabbricati di interesse storico o artistico, fabbricati inagibili, inabitabili o inutilizzati di fatto, unità immobiliari

Ma l'abolizione della Tasi non ha portato, a un minore peso fiscale per il contribuente.
Le nuove aliquote per l'Imu 2020 sono passate dall'aliquota base dello 0,76 % allo 0,86 %.
I Comuni hanno la facoltà di alzarla fino all'1,06 per mille o anche fino all'1,14 per mille (ma solo nel caso in cui l'incremento sia stato deciso già nel 2019). Nel caso dell'aliquota massima, quindi, il risultato finale è un'imposta il cui gravame fiscale sarà uguale alla somma tra Imu e Tasi.
Il Comune di Vallo Torinese, aveva mantenuto l'aliquota base dello 0,76% dell'Imu, e con l'entrata in vigore della Tasi aveva deliberato l'aliquota allo 0,14% per le seconde case e altri fabbricati . Per l'anno 2020 le aliquote IMU (comprensive dell'IMU e TASI) come disposto dalla Legge di Bilancio 2020 sono state conseguentemente fissate pari allo 0,90%.
Occorre infatti assicurare al bilancio un gettito della nuova IMU pari ad €. 88,500,00 come per gli anni precedenti.
Per il triennio in esame , per le motivazioni sopra esplicitate , non si prevedono modifiche alle aliquote.

FATTISPECIE IMPONIBILE	**Nuova imu 2020**
ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE A/1, A/8, E A/9 E RELATIVE PERTINENZE	**6,00 ‰**
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, FINTANTO CHE PERMANGA TALE DESTINAZIONE E NON SIANO IN OGNI CASO LOCATI	
TERRENI AGRICOLI NON POSSEDUTI E CONDOTTI DA COLTIVATORI DIRETTI E IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI E TERRENI NON COLTIVATI	
IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D (DI CUI 7,60 A FAVORE DELLO STATO ED 1,00 A FAVORE DELL'ENTE)	**8,60 ‰**
IMMOBILI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE E DIVERSI DA QUELLI SOPRA RIPORTATI COMPRESE LE AREE EDIFICABILI	**9,00 ‰**

TARI:

Il tributo della TARI che ha sostituito la TARES e tutti i previgenti tributi in materia di rifiuti. La citata legge di stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013, all' art.1 comma 704, ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6.12.2011n. 201 convertito in legge n. 214 del 22.12.2011.
La tassa sui rifiuti urbani, che per il 2020 doveva essere soggetta ad una regolazione indipendente (sulla base dei piani finanziari scritti tenendo conto delle regole fissate dall'Arera), nelll'anno in corso non è ancora entrata a pieno regime.
Alla Conferenza Stato-Città è stato annunciato infatti un periodo di transizione fino al 2021 che non obblighai sindaci dei Comuni ad applicare la nuova Tari nel 2020.
Uno degli obiettivi della Riforma Tari è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese. Perseguendo tale fine, allora, il Governo ha deciso di varare nella Legge di Bilancio 2020 delle disposizioni volte ad individuare il "giusto prezzo" per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana.
Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato all'Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che dopo una serie di consultazioni è arrivata all'approvazione di due delibere nel novembre 2019: una riguardante il nuovo metodo tariffario e l'altra riguardante – come accennato sopra – gli obblighi di trasparenza in bolletta.
La TARI nel 2020 è dovuta dai contribuenti titolari a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani le modalità di calcolo della tassa sui rifiuti.
La scadenza per il pagamento della TARI prevista per il Comune di Vallo Torinese e di norma entro la fine dell'anno ed il pagamento di regola è determinata in un unica rata, con possibilità di rateizzazione, tramite modello F24
E' previsto per nuova Tari 2020 un bonus per le famiglie con ISEE basso, il Decreto Fiscale 2020 ha introdotto un nuovo bonus sociale per i contribuenti con ISEE basso: il bonus Tari.

Le regole alla base dell'agevolazione dovranno essere stabilite dall'Arera, Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente, sulla base dei parametri già utilizzati per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico integrato.

ADDIZIONALE IRPEF

Dal 1.1.2019 l'amministrazione , al fine di poter quadrare il bilancio di previsione 2019/21 ha approfittato dello sblocco degli aumenti delle entrate fiscali per dare un po' di disponibilità alle spese correnti aumentando dal 2 a3 % o l'aliquota dell'addizionale.
L'entrata derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è presunta in € 35.500,00, circa €10.000,00 in più rispetto al 2018 .
Per il 2020 sono state confermate le aliquote ma ad oggi non si è ancora in grado di capire quale aumento di gettito effettivo abbia prodotto la nuova aliquota e quanto abbia veramente inciso la crisi economica generata dal Coronavirus sull'entrata relativa al 2020.
Dal 2021 è intenzione di questa amministrazione , per una più equa distribuzione dell'imposizione fiscale , rideterminarla secondo fasce di reddito .

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

L'Ente non ha previsto delle variazioni sull'imposta di pubblicità, visto la mancanza di richiesta di installazioni pubblicitarie sul territorio.

T.O.S.A.P.
La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 ha introdotto in sostituzione di TOSAP e COSAP il Canone Unico per il commercio su aree pubbliche a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Tale canone, stando al comma 837 dell'art 1 della stessa Legge, è denominato canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e sostituisce i due emolumenti che secondo le regole dei vari enti locali riguardano anche altre occupazioni di suolo pubblico.

Tali tipi di occupazioni sono solitamente dettagliate nei regolamenti comunali e provinciali e a titolo esemplificativo se ne elencano alcune per le quali è dovuto il canone COSAP: occupazione di suolo da parte di edicole, chioschi destinati alla rivendita e non propriamente posizionati in spazi riservati ai mercati, o ancora insegne, tendoni e altro concernente le varie attività commerciali.

Ai fini dell'applicazione del nuovo canone unico si comprendono nelle aree comunali dove è possibile effettuare una occupazione anche i tratti di strada situati **all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti** di cui all'art. 2 comma 7 del Dlgs 285/92 e in particolare:

Strade extraurbane principali;
Strade extraurbane secondarie;
Strade urbane di scorrimento;
Strade urbane di quartiere;
Strade locali.
Secondo quanto stabilito dal comma 840 dell'art 1 della Legge di Bilancio 2020 il nuovo Canone Unico che li sostituirà dal 1° gennaio 2021 verrà determinato dal comune o dalla città metropolitana in base ai seguenti requisiti:

durata della occupazione
tipologia
superficie occupata in mq
zona del territorio dove si verifica l'occupazione

Invece secondo quanto prescritto dal comma 844 dello stesso articolo gli importi dovuti dagli occupanti saranno riscossi utilizzando unicamente la piattaforma di cui all'art 5 del Dlgs n 82/2005 ossia del Nuovo Codice della Strada.

Le tariffe annuali da corrispondere in caso di occupazione di aree pubbliche per il pagamento del Canone Unico sono indicate nella tabella seguente inserita nella Legge di Bilancio 2020 e sono calcolate in base alla dimensione del comune dove si verifica l'occupazione e riguardano le occupazioni che si protraggono per l'intero anno solare.

Classificazione dei comuni	Tariffa standard
Comuni con oltre 500.000 abitanti	Euro 70,00
Comuni con oltre 100.000 abitanti e fino a 500.000	Euro 60,00
Comuni con oltre 30.000 abitanti e fino a 100.000	Euro 50,00
Comuni con oltre 10.000 abitanti e fino a 30.000	Euro 40, 00
Comuni fino a 10.000 abitanti	**Euro 30,00**

Le tariffe giornaliere da corrispondere in caso di occupazione di aree pubbliche ,che invece non si protraggono per l'intero anno, sono indicate nella tabella seguente sempre inserita nella Legge di Bilancio 2020 e calcolata in base alla dimensione del comune dove si verifica l'occupazione.

Tali tariffe sono applicate dai comuni e dalle città metropolitane frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo di occupazione della superficie e possono prevedere riduzioni, esenzioni e aumenti nella misura massima del 25% della tariffa.
Per le occupazioni nei mercati che si svolgono settimanalmente è prevista una riduzione dal 30% al 40% della tariffa.

Classificazione dei comuni	Tariffa standard
Comuni con oltre 500.000 abitanti	Euro 2
Comuni con oltre 100.000 abitanti e fino a 500.000	Euro 1,30
Comuni con oltre 30.000 abitanti e fino a 100.000	Euro 1,20
Comuni con oltre 10.000 abitanti e fino a 30.000	Euro 0,70
Comuni fino a 10.000 abitanti	**Euro 0,60**

A causa dell'epidemia in corso il Governo ha sospeso fino al 31 dicembre il pagamento della Tosap e Cosap e si prospetta anche una proroga dell'entrata in vigore della nuova imposta.

Il gettito presunto sul trend degli anni precedenti e sulle utenze stabili di occupazione è di € 3.100,00 annuali..

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

L'art. 1, comma 816, della surrichiamata (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che dal 2021 comuni, province e città metropolitane istituiscono il cd. canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone sostituisce la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

L'art. 1, comma 847, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), di conseguenza, ha abrogato i capi I e II del d.lgs. n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del d.lgs. n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme.

L'art. 4 co. 3 quater del Decreto Legge 30/12/2019, n.162 (decreto milleproroghe) dispone che "Limitatamente all'anno 2020 non ha effetto l'abrogazione disposta dal comma 847 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019,n. 160; si applicano, per il medesimo anno, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni nonchè la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente ai capi I e II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, nonchè il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente agli articoli 62 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Nel 2021 , se non arriveranno le proroghe di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente , si applicheranno le nuove norme sul canone.

FONDO DI SOLIDARIETÀ: Dal 2013 lo Stato contribuisce al finanziamento dei Comuni mediante il fondo di solidarietà che si alimenta con le entrate comunali dell'IMU e Tasi,
Nell'anno 2013 lo Stato ha attribuito a questo Comune un Fondo di solidarietà di €. 155.213,71 ridotto nel 2014 ad € 151.787,61 e nel 2015 a complessivi € 127.231,46.
I continui aggiustamenti del sistema della fiscalità municipale rispetto a quanto delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 (attuativo della legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale) hanno dato

luogo ad un quadro normativo mutevole che ha comportato frequenti modifiche della disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse storiche che di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse del Fondo, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, ha preso avvio nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo. Per l'anno 2019, la legge di bilancio, nel confermare il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà per il 2019 nei medesimi importi del 2018, ha determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Si riporta il nuovo FSC per il 2020 pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno da dove si desume un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno 2019 di €. 1703,58

Fondo di Solidarietà Comunale 2020

(dati aggiornati al 5 febbraio 2020)



Ente selezionato: VALLO TORINESE (TO)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1010812741

Estrazione dati al 21/02/2020 09:37:40

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2018 : 775

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020		
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	23.092,44

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	110.091,79
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-40,23
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	114,58
B8	Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	42.918,80
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	98.001,86
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	1.345,71
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	99.347,57

QUOTE COMPENSATIVE		
B13		
B14		
B15		
B16		

C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	44.505,84
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	747,75
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso ‹ TASI ab. Princ. 1 ‰" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	0,00
C5		45.253,59

D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	144.543,24
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	99,73
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	144.443,51

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	2.932,15
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	147.375,66

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Co

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

1) Il servizio idrico integrato: continua ad essere gestito in economia da questo Ente che non ha ceduto la gestione alla SMAT, garantendo ai cittadini un miglior servizio. Nell'anno 2014 il Comune ha dovuto adeguare le tariffe rispetto a quelle applicate dalla SMAT a cui l'A.T.O. 3 ha affidato la gestione del servizio per la nostra zona. Alla fine del 2014 questo Ente ha ottenuto dall'Autorità d'Ambito lo scaglionamento in tre anni dell'aumento delle tariffe (2014, 2015 e 2016). Quindi, dal 2017, il prezzo è quello definito all'interno del territorio dell'ATO 3 Torinese, da parte dell'AEEGSI.

L'ATO con Deliberazione n. 664/2015/R/IDR DEL 28/12/2015 aveva stabilito le seguenti nuove tariffe che sono state applicate nel 2016, con successiva deliberazione n. 571/2016/R/IDR del 14/10/2016 le nuove tariffe che saranno applicate nel 2017 e la comunicazione riferita alla tariffazione anno 2018 , confermata per 2019 ed aggiornamento per il 2020 che si allegano:

COMUNE DI VALLO TORINESE - Prot 0000154 del 24/01/2020 Tit IV Cl Fasc

Autorità d'ambito Torinese 3

Prot. 0000172

Torino, 20/01/2020

Trasmessa tramite PEC

Alla SMA Torino S.p.A.
info@smatorino.postecert.it

Al Comune di Fenestrelle
fenestrelle@postemailcertificata.it

Al Comune di Perrero
perrero@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Prali
prali@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Roure
roure@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Salza di Pinerolo
salza.di.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Vallo Torinese
vallo.torinese@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Varisella
protocollo@pec.comunevarisella.to.it

Oggetto: Applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 (TICSI) – Articolazione tariffaria per il servizio idrico integrato anno 2020.

Richiamata la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 contenente il testo integrato dei corrispettivi servizi idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, con cui sono stati definiti criteri e vincoli da applicare all'articolazione tariffaria per tutte le utenze a partire dal 01/01/2018 e la deliberazione ATO n. 704 del 13/11/2018 di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi servizi idrici, in applicazione della citata deliberazione ARERA.

Considerato inoltre che l'ARERA con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 ha approvato il metodo regolatorio per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) nel quale è previsto all'art. 7 comma 2 lettera a) l'applicazione, dal 01/01/2020 fino alla predisposizione delle tariffe da parte degli EGA con il nuovo metodo MTI-3, delle tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico-Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie.

Considerato che il moltiplicatore tariffario, per l'anno 2020, risulta pari a 1,044 nel Piano Economico-Finanziario di cui alle deliberazioni ATO nn. 692 del 26/06/2018 e 720 del 09/04/2019 e alla deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27/11/2018 di approvazione

Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3
Via Lagrange, 35 - 10123 Torino (Italy) - tel. 011.5763311 - fax. 011.5763330
e-mail: ambito@ato3torinese.it - sito web: www.ato3torinese.it - PEC: ato3torinese@legalmailpa.it

dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019.

L'ufficio scrivente ha provveduto a determinare l'articolazione tariffaria per il servizio idrico integrato anno 2020, allegata alla presente, ad eccezione della tabella 9 relativa alle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (titolo 4 dell'allegato A del TICSI) in attesa di nuove disposizioni da parte dell'ARERA.

Si invita pertanto ciascun gestore in indirizzo ad applicare a partire dal 1° gennaio 2020 l'articolazione tariffaria allegata alla presente fino alla predisposizione da parte della scrivente Autorità delle tariffe in applicazione del terzo periodo regolatorio (art. 7 della cit. del. ARERA n. 580/2019).

Si rimanda a quanto contenuto nella deliberazione ATO n. 704 del 13/11/2018 per i restanti aspetti inerenti l'applicazione tariffaria in esame.

Infine si ricorda che ai sensi di quanto previsto al paragrafo 8.3 del Piano d'ambito (deliberazione ATO n. 598 del 29/04/2016) SMAT S.p.A. opera a partire dall'anno 2014 uno sconto per gli usi pubblici dell'utenza municipale e provinciale, riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, corrispondente ad una riduzione della tariffa del servizio idrico integrato del 50% per dette utenze. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

A disposizione per ulteriori precisazioni o chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Giannetto Massazza)

Autorità d'ambito Torinese 3

Allegato alla lettera prot. 0000172 del 20/01//2020

APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 665/2017/R/IDR DEL 28/09/2017 (TICSI) - ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2020

TAB. 1 - FASCE DI CONSUMO USO DOMESTICO PRO CAPITE STANDARD

	SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI (€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	residente	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
			condominiale	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
			non residente	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
	FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Td

TAB. 2 - FASCE DI CONSUMO USO DOMESTICO PRO CAPITE

	SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI ($€/m^3$)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	residente	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
			condominiale	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
			non residente	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
	FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Td

TAB. 3 - QUOTE FISSE USO DOMESTICO (PRO CAPITE E PRO CAPITE STANDARD)

SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	SIMBOLI (€/anno*unità abitativa)
ACQUEDOTTO	domestico	residente condominiale non residente	QF_{ACQ}
FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	QF_{FOG}
DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	QF_{DEP}

TAB. 4 – ARTICOLAZIONE TARIFFARIA USO DOMESTICO (PRO CAPITE E PRO CAPITE STANDARD)			
SIMBOLI	**TARIFFA PIENA**	**TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1**	**TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2**
Tagev *(€/m³)*	0,4173	0,2087	0,3130
Tbase *(€/m³)*	0,8346	0,4173	0,6260
Tecc1 *(€/m³)*	1,1968	0,5985	0,8977
Tecc2 *(€/m³)*	2,0345	1,0174	1,5259
Tecc3 *(€/m³)*	2,5037	1,2519	1,8778
Tf *(€/m³)*	0,2556	0,2556	0,2556
Td *(€/m³)*	0,6815	0,6815	0,6815
QF_{ACQ} *(€/anno*unità abitativa)*	8,62	8,62	8,62
QF_{FOG} *(€/anno*unità abitativa)*	1,85	1,85	1,85
QF_{DEP} *(€/anno*unità abitativa)*	4,93	4,93	4,93
TARIFFA PIENA	AGLIE', AIRASCA, ALBIANO D'IVREA, ALMESE, ALPIGNANO, ANDEZENO, ARIGNANO, AVIGLIANA, BAIRO, BALANGERO, BALDISSERO CANAVESE, BALDISSERO TORINESE, BANCHETTE, BARBANIA, BARDONECCHIA, BARONE CANAVESE, BEINASCO, BOLLENGO, BORGARO TORINESE, BORGOFRANCO D'IVREA, BORGOMASINO, BORGONE SUSA, BOSCONERO, BRANDIZZO, BRUINO, BRUZOLO, BURIASCO, BUROLO, BUSANO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAFASSE, CALUSO, CAMBIANO, CAMPIGLIONE-FENILE, CANDIA CANAVESE, CANDIOLO, CANTALUPA, CAPRIE, CARAVINO, CARIGNANO, CARMAGNOLA, CASALBORGONE, CASCINETTE D'IVREA, CASELETTE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTAGNOLE PIEMONTE, CASTELLAMONTE, CASTIGLIONE TORINESE, CAVOUR, CERCENASCO, CERESOLE REALE, CESANA TORINESE, CHIAVERANO, CHIERI, CHIOMONTE, CHIVASSO, CICONIO, CINZANO, CIRIE', CLAVIERE, COLLEGNO, COLLERETTO GIACOSA, COSSANO CANAVESE, CUCEGLIO, CUORGNE', DRUENTO, FAVRIA, FELETTO, FIANO, FIORANO CANAVESE, FOGLIZZO, FRONT, FROSSASCO, GARZIGLIANA, GASSINO TORINESE, GIAVENO, GIVOLETTO, GROSSO, GRUGLIASCO, ISOLABELLA, IVREA, LA CASSA, LA LOGGIA, LANZO TORINESE, LEINI', LESSOLO, LOMBARDORE, LOMBRIASCO, LORANZE', LUSERNA SAN GIOVANNI, LUSIGLIE', MACELLO, MAGLIONE, MAPPANO, MARENTINO, MATHI, MAZZE', MERCENASCO, MOMBELLO DI TORINO, MONCALIERI, MONTALDO TORINESE, MONTALENGHE, MONTALTO DORA, MONTANARO, NICHELINO, NOLE, NONE, OGLIANICO, ORBASSANO, ORIO CANAVESE, OSASCO, OSASIO, OULX, OZEGNA, PANCALIERI, PARELLA, PAVAROLO, PAVONE CANAVESE, PECETTO TORINESE, PEROSA CANAVESE, PIANEZZA, PINEROLO, PINO TORINESE, PIOBESI TORINESE, PIOSSASCO, PISCINA, POIRINO, PRAGELATO, PRALORMO, QUAGLIUZZO, REANO, RIVA PRESSO CHIERI, RIVALBA, RIVALTA DI TORINO, RIVAROLO CANAVESE, RIVAROSSA, RIVOLI, ROBASSOMERO, ROCCA CANAVESE, ROLETTO, ROMANO CANAVESE, RONDISSONE, ROSTA, RUBIANA, SALASSA, SALERANO CANAVESE, SAMONE, SAN BENIGNO CANAVESE, SAN CARLO CANAVESE, SAN FRANCESCO AL CAMPO, SAN GILLIO, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIUSTO CANAVESE, SAN MARTINO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, SAN MAURO TORINESE, SAN PIETRO VAL LEMINA, SAN PONSO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SAN SECONDO DI PINEROLO, SANGANO, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SANT'ANTONINO DI SUSA, SANTENA, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SCALENGHE, SCARMAGNO, SCIOLZE, SESTRIERE, SETTIMO ROTTARO, SETTIMO TORINESE, STRAMBINO, SUSA, TORINO, TORRAZZA PIEMONTE, TORRE CANAVESE, TRANA, TROFARELLO, VAL DELLA TORRE, VALGIOIE, VALPERGA, VAUDA CANAVESE, VENARIA, VEROLENGO, VESTIGNE', VIALFRE', VIGONE, VILLAFRANCA PIEMONTE, VILLANOVA CANAVESE, VILLAR DORA, VILLAR PEROSA, VILLARBASSE, VILLAREGGIA, VILLASTELLONE, VINOVO, VIRLE PIEMONTE, VISCHE, VOLPIANO, VOLVERA		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1	CANISCHIO, CHIESANUOVA, FRASSINETTO, INGRIA, LEMIE, MASSELLO, NOASCA, PRAMOLLO, RIBORDONE, RONCO CANAVESE, RORA', SALZA DI PINEROLO, TRAVERSELLA, USSEAUX, VALCHIUSA (limitatamente al territorio di TRAUSELLA)		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2	ALA DI STURA, ALPETTE, ANDRATE, ANGROGNA, BALME, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BORGIALLO, BRICHERASIO, BROSSO, CANTOIRA, CAREMA, CASTELNUOVO NIGRA, CERES, CHIALAMBERTO, CHIANOCCO, CHIUSA DI SAN MICHELE, CINTANO, COASSOLO TORINESE, COAZZE, COLLERETTO CASTELNUOVO, CONDOVE, CORIO, CUMIANA, EXILLES, FENESTRELLE, FORNO CANAVESE, GERMAGNANO, GIAGLIONE, GRAVERE, GROSCAVALLO, INVERSO PINASCA, ISSIGLIO, LEVONE, LOCANA, LUSERNETTA, MATTIE, MEANA DI SUSA, MEZZENILE, MOMPANTERO, MONASTERO DI LANZO, MONCENISIO, NOMAGLIO, NOVALESA, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PERTUSIO, PESSINETTO, PINASCA, POMARETTO, PONT-CANAVESE, PORTE, PRALI, PRAROSTINO, PRASCORSANO, PRATIGLIONE, QUASSOLO, QUINCINETTO, RIVARA, ROURE, RUEGLIO, SALBERTRAND, SAN COLOMBANO BELMONTE, SAN DIDERO, SAN GERMANO CHISONE, SAN GIORIO DI SUSA, SETTIMO VITTONE, SPARONE, TAVAGNASCO, TORRE PELLICE, USSEGLIO, VAIE, VALCHIUSA (limitatamente ai territori di MEUGLIANO e VICO CANAVESE), VAL DI CHY, VALLO TORINESE, VARISELLA, VENAUS, VIDRACCO, VILLAR FOCCHIARDO, VILLAR PELLICE, VISTRORIO, VIU'		

TAB. 5 - FASCE DI CONSUMO E ARTICOLAZIONE TARIFFARIA USI DIVERSI DAL DOMESTICO

	SERVIZIO	CATEGORIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI	TARIFFA PIENA (*)	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1 (*)	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2 (*)
						(€/m³)	(€/m³)	(€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	industriale		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0895	0,5448	0,8173
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3924	0,6963	1,0443
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,3669	1,1834	1,7752
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,4323	1,7161	2,5742
		artigianale e commerciale		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0530	0,5265	0,7898
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3458	0,6729	1,0094
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2878	1,1439	1,7159
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3174	1,6587	2,4881
		agricolo e zootecnico	agricolo	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	0,6329	0,3165	0,4747
				oltre 1 volume di riferimento	Tecc1	1,2295	0,6148	0,9221
			allevamento	100% dei consumi	Tbase	0,3682	0,1841	0,2763
		pubblico non disalimentabile	municipale e provinciale	100% dei consumi	Tbase	0,3682	0,1841	0,2763
			altri	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0530	0,5265	0,7898
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3458	0,6729	1,0094
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2878	1,1439	1,7159
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3174	1,6587	2,4881
		pubblico disalimentabile	municipale e provinciale	100% dei consumi	Tbase	0,3682	0,1841	0,2763
			altri	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0530	0,5265	0,7898
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3458	0,6729	1,0094
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2878	1,1439	1,7159
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3174	1,6587	2,4881
		altri usi		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,0530	0,5265	0,7898
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,3458	0,6729	1,0094
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	2,2878	1,1439	1,7159
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	3,3174	1,6587	2,4881
	FOGNATURA	usi diversi dal domestico non rientranti nell'art. 9.2 dell'allegato A del TICSI		100% dei consumi	Tf	0,2556	0,2556	0,2556
	DEPURAZIONE	usi diversi dal domestico non rientranti nell'art. 9.2 dell'allegato A del TICSI		100% dei consumi	Td	0,6815	0,6815	0,6815

TAB. 6 – SERVIZIO DI ACQUEDOTTO USI DIVERSI DAL DOMESTICO: VOLUME DI RIFERIMENTO		
USO	**Tipo di attività** [1]	**Volume di riferimento**
		(m^3/anno)
industriale	Per ogni addetto	12
artigianale	Fino a 10 addetti	200
commerciale	Negozi in genere, uffici, banche, magazzini-depositi	120
	Bar	600
	Ristoranti, lavanderie ad acqua	1.000
	Cinematografi, teatri, sale danze	800
	Alberghi, pensioni (per ogni posto letto)	80
	Palestre e mense (per numero presenze/giorno)	8
	Autolavaggi	800
	Locali deposito dotati di sistemi di scarico	60
agricolo e zootecnico sotto-tipologia agricolo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura	400
	Altre attività	180
pubblico non disalimentabile sotto-tipologia altri	Ospedali e strutture ospedaliere (per ogni posto letto)	140
	Case di cura e di assistenza (per ogni posto letto)	140
	Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza	120
	Istituti scolastici di ogni ordine e grado (per ogni allievo)	8
pubblico disalimentabile sotto-tipologia altri	Uffici (non comunali o provinciali)	120
altri usi		120

[1] Gli altri tipi di attività non contemplati nella presente tabella sono trattati per analogia

TAB. 7 - QUOTE FISSE USI DIVERSI DAL DOMESTICO ESCLUSO USO PUBBLICO MUNICIPALE E PROVINCIALE									
SERVIZIO	SIMBOLI	DIAMETRO TUBAZIONE DI PRESA (mm)							
		≤13	>13 ≤20	>20 ≤25	>25 ≤30	>30 ≤45	>45 ≤65	>65 ≤80	> 80
ACQUEDOTTO	QF_{ACQ} *(€/anno)*	8,72	20,51	31,99	46,02	81,74	127,67	250,13	510,36
FOGNATURA	QF_{FOG} *(€/anno)*	1,86	4,38	6,84	9,84	17,49	27,33	53,55	109,27
DEPURAZIONE	QF_{DEP} *(€/anno)*	4,97	11,71	18,27	26,30	46,72	72,98	143,00	291,79

TAB. 8 - QUOTE FISSE USI DIVERSI DAL DOMESTICO PER USO PUBBLICO MUNICIPALE E PROVINCIALE		
SERVIZIO	**SIMBOLI**	**€/anno**
ACQUEDOTTO	QF_{ACQ} *(€/anno)*	8,62
FOGNATURA	QF_{FOG} *(€/anno)*	1,85
DEPURAZIONE	QF_{DEP} *(€/anno)*	4,93

TAB. 9 - TARIFFE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (TITOLO 4 DELL'ALLEGATO A DEL TICSI)		
Componente tariffaria	**Dettaglio componente**	**Valore**
QF1 *(€/anno)*	per ogni Ditta autorizzata allo scarico	(*)
QF2 *(€/anno)*	per ogni campione/anno della Ditta prelevato e analizzato	(*)
$\%_{COD}$		(*)
$\%_{SST}$		(*)
$\%_{N}$		(*)
$\%_{P}$		(*)
% pH	per valori di pH < 5,5	(*)
% metalli	per valori di As, B, Cr totale, Cu, Ni, Se, Zn in deroga	(*)
% cloruri, solfati	per valori di Cl^- > 2400 e $SO4^{--}$ > 2000 in deroga	(*)
% solfiti	per valori di $SO3^{--}$ in deroga	(*)
% fluoruri, solfuri	per valori di S^{--}, F^- in deroga	(*)
% Aldeidi, Tensioattivi	per valori in deroga	(*)
% Fenoli, Idrocarburi, Solventi organici Aromatici	per valori in deroga	(*)
Tf_{ind} *(€/m³)*		(*)
Td_{ind} *(€/m³)*		(*)
Tdcapacità (€/grammo)		(*)
α	fattore moltiplicativo (art. 18.4 allegato A del TICSI)	(*)
S_{QC}		(*)
m_{COD}	fattore di maggiorazione parametro COD	(*)
m_{SST}	fattore di maggiorazione parametro SST	(*)
m_{N}	fattore di maggiorazione parametro N totale	(*)
m_{P}	fattore di maggiorazione parametro P totale	(*)
m_{X}	fattore di maggiorazione parametro X	(*)
m_{V}	fattore di maggiorazione Volume	(*)

(*) in attesa di nuove disposizioni da parte dell'ARERA

TAB. 10– SERVIZIO BOCCHE ANTINCENDIO		
USO	**FASCE**	**Valore** *(€/anno)*
civile	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi nel rapporto della sezione della bocca in caso di diametro superiore o inferiore	61,34
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	6,22
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	5,44
	quota precaria per metro di tubazione interrata	2,36
industriale	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi nel rapporto della sezione della bocca in caso di diametro superiore o inferiore	197,81
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	10,81
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	5,44
	quota precaria per metro di tubazione interrata	2,36

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziarie le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone di cui fa parte, o alla Regione Piemonte o allo Stato.

L'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziano 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevede per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai Comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche.

Gli interventi finanziabili nello specifico riguarderanno:

efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio

comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il contributo è attribuito sulla base di 7 fasce, distinte in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2018: 50.000 euro per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti;

Nel D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (decreto Agosto) contenente "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" sono stati previsti ulteriori interventi a favore degli investimenti degli enti locali.

Progettazione Enti locali: incremento risorse, sono modificate le disposizioni della legge di bilancio 2020 in materia di risorse per progettazione degli enti locali. Si modifica l'arco temporale di riferimento dell'assegnazione delle risorse indicate previsto a partire dal 2023, che viene anticipato sino al 2031, anziché sino al 2034. Le risorse assegnate agli enti locali per gli anni 2020 e 2021 sono incrementate di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, e sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2020, a cura del Ministero dell'interno, nel rispetto dei criteri dettati dalla legge di bilancio 2020.
Gli enti beneficiari del contributo sono individuati con comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 5 novembre 2020. Gli enti locali beneficiari confermano l'interesse al contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato, e il Ministero dell'interno provvede a formalizzare le relative assegnazioni con proprio decreto da emanare entro il 30 novembre 2020. Gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di affidamento della progettazione entro tre mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione. Si prevede che tra le informazioni che gli enti locali comunicano per le richieste di contributo al Ministero dell'interno vi siano anche le informazioni relative al quadro economico dell'opera, dando evidenza dei costi inerenti la progettazione, qualora l'ente locale utilizzi un Codice Unico di Progetto (CUP) di lavori.

Messa in sicurezza edifici e territorio degli enti locali: rimodulazione e incremento risorse. Vengono riscritti i commi dal 139 ss.., dell'art. 1, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, riguardanti la concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali. **Le risorse assegnate ai comuni, sono incrementate di 900 milioni di euro per l'anno 2021 e 1.750 milioni di euro per l'anno 2022**. Le risorse sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2021, a cura del Ministero dell'interno. Gli enti beneficiari del contributo sono individuati con comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 31 gennaio 2021.
I comuni beneficiari confermano l'interesse al contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato in questione. Il Ministero dell'interno provvede a formalizzare le relative assegnazioni con proprio decreto da emanare entro il 28 febbraio 2021. Gli enti beneficiari del contributo sono tenuti è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di cui al comma 143, art. 1, L. n. 145 del 2018, a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del citato decreto di assegnazione. La richiesta di contributo deve contenere il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori.
Sono prorogati di 3 mesi i termini di affidamento dei lavori, da parte dei comuni beneficiari dei contributi riferiti agli anni 2019 e 2020 (art. 46).

Efficientamento energetico e sviluppo sostenibile: incremento risorse. Sono incrementate di 500 milioni di euro le risorse assegnate ai comuni per il 2021 per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile.
L'importo aggiuntivo è attribuito ai comuni beneficiari, con decreto del Ministero dell'interno, entro il 15 ottobre 2020, con gli stessi criteri e finalità di utilizzo previsti dai commi 29 e 30 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020.

Le opere oggetto di contribuzione possono essere costituite da ampliamenti delle opere già previste e oggetto del finanziamento.
Gli enti beneficiari sono rispettivamente soggetti all'obbligo di iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo nonché all'obbligo di monitoraggio delle opere pubbliche. Si stabilisce, altresì, che nel caso di finanziamento di opere con più annualità di contributo, il Ministero dell'interno, ferma restando l'erogazione del 50 per cento della prima annualità previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio, eroga sulla base degli stati di avanzamento dei lavori le restanti quote di contributo, prevedendo che il saldo, nella misura del 20 per cento dell'opera complessiva, avvenga previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione (art. 47).
Il D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (decreto Agosto) contenente "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" ci sono diverse disposizioni in materia di finanza e tributi degli enti territoriali. Proseguiamo con il commento delle novità di natura finanziaria.

L'Ente intenderà impiegare le risorse appena descritte per mettere a norma e sistemare la viabilità comunale..

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha intenzione di ricorrere all'indebitamento per finanziare opere pubbliche, salvo manutenzione straordinaria che si eseguiranno per la fognatura e l'acquedotto.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	*01*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità dalle amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini.
A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge anche attraverso l'implementazione dei servizi gestiti via internet.
Pertanto è in previsione il proseguimento dell'Innovazione e modernizzazione tecnologica. E' già stato attivato un sistema di collegamento wireless in tutti gli edifici comunali come ADSL e

telefonia. Entro il triennio si implementeranno i collegamenti con l'Unione montana e si è attivata, e sarà implementata, nel rispetto delle nuove disposizioni normative in materia, la piattaforma per il pagamento diretto dei tributi e di tutte le entrate comunali PAGO PA che è stato convenzionato con la Regione dal 1.01.2017 nonché dei servizi via web sul sito dell'ente.
Partecipazione, trasparenza e comunicazione sono strettamente intrecciate, per questo occorre migliorare gli strumenti di informazione e comunicazione.
Il sito Internet, rinnovato nella sua forma e immagine ed adeguato alla normativa in materia, dovrà essere aggiornato costantemente nella sezione Amministrazione trasparente .
Non bisogna dimenticare che una parte della popolazione non usa il computer e non accede a Internet. Per questo, si intende proseguire nella comunicazione attraverso il periodico edito direttamente dall'Amministrazione comunale.
Il coinvolgimento delle varie componenti della comunità (associazioni locali e rappresentati delle categorie produttive) costituisce sempre un utile supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.
Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy e delle nuove disposizioni del F.O.I.A. sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Trattamento giuridico ed economico del personale.

Assetto organizzativo generale dell'Ente:
Gestione in forma associata con il Comune di Lanzo del servizio finanziario e con il Comune di Usseglio del servizio amministrativo, anagrafe ed elettorale, probabilmente ancora per i primi tre mesi del 2021.
Dal mese di aprile 2021 se l'emergenza Covid non imporrà l'adozione di misure diverse a conclusione della convenzione con Usseglio, la nuova dipendente potrebbe essere di supporto anche l'area contabile.
Di fatto quindi l'obiettivo è riprogettare le organizzazioni per ottimizzare il lavoro degli uffici e realizzare iniziative volte a rafforzare le motivazioni dei dipendenti, al fine di migliorare i servizi e individuare di risparmio per l'Ente.
Gestione attraverso la CUC dell'Unione degli appalti per forniture , servizi e lavori.
Assistenza agli organi istituzionali

Riscossioni ed accertamenti tributari

Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 .
Il servizio tributi si proseguirà nella gestione diretta fatta eccezione per la riscossione TARI che, essendo delegata all'Unione montana, verrà gestita mediante affidamento in house all'azienda SIA s.r.l. già gestore del servizio smaltimento rifiuti.
Per quanto concerne gli accertamenti tributari si verificherà l'opportunità di affidarli alla ditta esterna o in autonomia o attraverso l'unione montana qualora la stessa parta con tale servizio per gli enti..

Finanza Locale

Cercare di mantenere contenuta ed equa la pressione fiscale sui cittadini attraverso la gestione diretta dei servizi (servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, sgombero neve, illuminazione pubblica, cimitero, viabilità, trasporto scolastico)
Adeguare i sistemi contabili alla continua evoluzione normativa in materia ed attivare il servizio PAGO PA.

Personale e gestione delle risorse umane

Tutto il personale dipendente ed in convenzione presso questo Ente, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come per gli anni precedenti si garantirà, il più possibile in economia la gestione del patrimonio comunale.

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario.

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenzia che presso l'Ente non sono presenti uffici giudiziari.

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Questo comune non ha più personale di P.L. e ha demandato la Funzione alla Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e quindi si usufruirà del progetto triennale proposto da questa che comprende i servizi di vigilanza per attività ordinarie della funzione nonché l'integrazione di personale in caso di manifestazioni.

Dal 2018 è stato attivato un servizio di sicurezza stradale per sgombero e pulizia delle strade in caso di incidenti stradali ed il recupero di eventuali mezzi abbandonati.

Lo stesso servizio di vigilanza si occupa della gestione, mediante affidamento a terzi, del canile comunale.

Le previsioni di bilancio si riferiscono al mezzo in dotazione dell'ente per la funzione ed ai trasferimenti che questo Comune pensa di dover assicurare all'Unione per usufruire di un servizio di Vigilanza periodico ed occasionale per eventuali eventi o manifestazioni.

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizi scolastici e formativi, centri estivi, rapporti con l'Istituto comprensivo:

• Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo si continuerà a garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobilio, materiale didattico e di pulizia, collegamenti wireless per informatizzazione), le eventuali esigenze straordinarie per gestire l'emergenza sanitaria e le attività di qualificazione scolastica (attività didattiche integrative ed assistenza scolastica all'handicap).

• Proseguire l'esperienza della Consulta dei Giovani di Vallo T.se.

- Garantire i servizi scolastici e di mense scolastiche attraverso il gestore del Centro servizi comunale;
- Assicurare, in economia ed in collaborazione con il comune di Varisella, il servizio di trasporto scolastico verso la Scuola Secondaria di 1° di Fiano e la Scuola Primaria di Varisella che, dall'anno scolastico 2019/20, ha subito una modifica oraria con conseguente riorganizzazione dell'orario dei dipendenti addetti anche per l'anno scolastico 2020/2021;

• Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni, mettendo a disposizioni locali pubblici.

Garantire l'assistenza scolastica e l'integrazione formativa con il finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta scolastica.

Per quanto attiene gli investimenti :

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

n.1 scuolabus

n 2 collaboratori tecnici con funzioni polivalenti.

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Questa amministrazione continuerà a gestire, attraverso il volontariato, la Biblioteca comunale con collegamento allo SBAM ed alla Biblioteca di Lanzo Torinese.

Si provvederà, in autonomia, all'acquisto dei libri.

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

- L'Ente gestisce un campo da calcetto a 5;
- Prosegue il supporto all'attività della Consulta Giovani e si prevede di mantenere, nel triennio, il servizio civile volontario in partenariato con la Città Metropolitana.
- I relativi costi sono previsti nei servizi missione 11.

MISSIONE	***07***	***Turismo***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il Comune di Vallo T.se è un comune montano ma non ha vocazione Turistica, eccezione fatta per un moderato turismo "religioso", legato al movimento dei Focolari e all'esempio di vita per i giovani, lasciato dalla concittadina Maria Orsola Bussone (1954-1970).
Tuttavia un'importante attività di promozione del territorio viene svolta dall'Associazione Pro loco ed ora dall'Unione montana con cui l'Amministrazione collabora per la organizzazione di eventi e manifestazioni.

MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Concluso l'iter della variante generale del PRGC nel corso del corrente 2019 sono stati conferiti gli incarichi per l'aggiornamento del nuovo PRGC al professionista (€18.027,74) con il relativo impegno di spesa finanziato per il 70% da contributi regionali. Per effetto dei nuovi principi contabili le relative spese, non ancora sostenute ma impegnate transitano tra le risorse del fondo pluriennale .
È stata ricostituita la nuova commissione edilizia e ci si avvarrà della commissione paesaggistica dell'Unione.
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

1. Istruttore tecnico di cat. D in comando extra orario lavorativo da altro comune.

Strumentazione d'ufficio 1 pc e software per edilizia privata.

MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Scopo principale dell'Amministrazione nel triennio sarà mantenere la gestione in economia del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta rifiuti.
Sarà necessario mantenere la quota di partecipazione SIA s.r.l per la gestione dello smaltimento rifiuti e per la bollettazione e riscossione TARI.
Realizzare, anche in collaborazione con l'azienda pubblica di gestione rifiuti, iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata anche attraverso meccanismi premianti.
• Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e il personale del Comune
. gestione della fontana di acqua refrigerata e gasata.
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:
1. camion attrezzato per la raccolta rifiuti
2 collaboratori tecnici comunali.
1. istruttore tecnico part time 50% a cui è affidata l'80% della progettazione delle opere pubbliche comunali.
Investimenti: manutenzione straordinaria degli impianti, interventi di sistemazione parchi giochi e della piazza centrale..

MISSIONE	*10*	*Trasporti e diritto alla mobilità*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Questa amministrazione gestirà in autonomia, anche avvalendosi del personale dell'Unione montana, la viabilità comunale assicurando:

- manutenzione ordinaria strade
- sgombero neve
- pulizia fossi e decespugliazione bordi stradali
- Segnaletica .

Investimenti:
Sono in previsione nel triennio piccoli interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade comunali e vicinali.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si rimanda alle missioni precedenti.

MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Funzione è stata interamente demandata dal 2015 all'Unione montana.

Rimane comunque in capo al Sindaco la Responsabilità legata alla Protezione civile del territorio che verrà garantita anche con la collaborazione del locale gruppo AIB – Protezione Civile.

Importanti iniziative sono assunte dall'Unione per ampliare la sicurezza del territorio ed il supporto al comune in caso di eventi calamitosi quale l'Allert Sistem, le nuove piazzole per l'atterraggio dell'elicottero e soprattutto il coordinamento dei Piani di Protezione civile nonché il nuovo sistema di videosorveglianza. All'uopo questa amministrazione ha conferito incarico a professionisti esterni per l'aggiornamento del PPC di Vallo T.se. nel triennio se ne prevede l'approvazione

MISSIONE	*12*	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

il Comune di Vallo T.se ha demandato all'Unione Montana di Comuni delle Vali di Lanzo Ceronda e Casternone la gestione dei servizi socio assistenziali, che ha aderito al Consorzio CIS di Ciriè non avendo popolazione superiore a 40.000 abitanti e non essendo territorio base di distretto sanitario.
Il costo del servizio è aumentato ad €. 30.00 ad abitante e per l'anno 2020 oltre il costo il servizio di assistenza scolastica.
Per gli anni scolastici ricompresi nel triennio in programmazione si presume che questo comune dovrà concorrere anche alla spesa inerente l'assistenza scolastica di un alunno Vallese che ha richiesto un'integrazione al monte ore garantito dai servizi socioassistenziali.
Nell'ambito del servizio ed in collegamento con i servizi anagrafici questo comune concorrerà con lo Stato per assicurare ai cittadini bisognosi:
il reddito di cittadinanza
assegni maternità e familiari
bonus energia

I servizi cimiteriali continueranno ad essere gestiti in economia con personale comunale:
n. 2 collaboratori professionali
n. 1 Istruttore tecnico part time

MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:
Questo comune ha delegato all'Unione Montana VLCC la gestione dello sportello SUAP.
Il costo presunto del servizio è pari ad € 1,50 ad abitante

MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:
Anche se la missione non presenta stanziamenti, di fatto, questa Amministrazione interviene annualmente pagando un quota per la gestione di collocamento al Comune di Ciriè.
Una parte delle somme risultano attualmente stanziate anche nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie".

MISSIONE	*16*	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

l'ufficio CATA prima in carico alla Comunità montana, dal 1.01.2016, è passato alle dipendenze della Regione Piemonte.

L'Unione Montana ha accettato di continuare a ospitare presso la propria sede i dipendenti regionali e si avvarrà degli stessi per il supporto territoriale alle imprese ed aziende agrosilvopastorali presenti sul proprio territorio.

MISSIONE	*17*	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	*18*	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	*19*	*Relazioni internazionali*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Si occupa della gestione dei fondi iscritti in bilancio l'Ufficio, come meglio descritto nella sezione relativa all'organico.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	2900,00	0,54

2° anno	2900,00	0,55
3° anno	2900,00	0,54

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	3000,00	0,37
2° anno	3000,00	0,41
3° anno	3000,00	0,41

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% secondo la legge di bilancio 2018, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021 e 2022.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	**5.286,34**	100
2° anno	**5.286,80**	100
3° anno	**5.286,80**	100

MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		*Anno 2021*	*Anno 2022*	*Anno 2022*
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	12.602,00	11.756,00	10.870,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	20.647,00	21.493,00	22.379,00
	TOTALI MISSIONE	33.249,00	33.249,00	33.249,00
	fpv	***0,00***		
	cassa	33249,00		

MISSIONE	*60*	*Anticipazioni finanziarie*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevede il ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Per l'anno 2021 questo Comune potrebbe richiedere anticipazione di tesoreria nella misura di €. 144.642,26 ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000 e dell'art. 1 comma 542 della legge 190/2014.

Il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2019) ed è pari ai 3/12 di €.578.569,06

MISSIONE	*99*	*Servizi per conto terzi*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere:

per il biennio 2020/2022 non sono previsti acquisti di beni e servizi superiore ai 40.000,00 euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Numero dipendenti in servizio al 31/12

CATEGORIA	PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°	A TEMPO INDETERMINATO	ALTRE TIPOLOGIE
Cat. D3			
Cat. D1	1 tempo pieno- 1 tempo parte time 50%	n. 1 al 50% in convenzione	n.1 al 50% in convenzione-n.1 al 20% quasi comando
Cat. C	3 tempo pieno - 1 parte time 50%	n. 2 tempo pieno e n. 1 parte time al 50%	n. 1 al 35% in convenzione
Cat. B3			
Cat. b1			
Cat. A			

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	***Dipendenti***	***Spesa di personale***	***Incidenza % spesa personale/spesa corrente***
2018	7	€ 199.550,64	40,70%
2017	7	€. 191.700.00	39,10%
2016	7	€. 191.121,00	38,88%
2015	6	€. 194.045,36	38,94%
2014	6	€. 208.991,86	37,99%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Come evidenziato nelle deliberazioni assunte nel corso del 2020 in merito agli esuberi di personale, questo comune non presenta esuberi

L'art. 33 del D.l. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni.

Dopo un lungo periodo di costante riduzione del personale in servizio nei comuni a causa dei rigidi limiti sulla spesa per il personale, solo nell'ultimo triennio gradualmente i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale, con le seguenti misure

- possibilità di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%);

- possibilità di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire;

- utilizzo dei resti assunzionali degli ultimi cinque anni.

In questo quadro ordinamentale conquistato di recente, è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione:

- dei criteri di sostenibilità finanziaria;

2 - della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile u.s.

Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale lo scorso 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Va però per inciso evidenziato che il combinato disposto della disciplina contenuta nel Decreto e nella Circolare non considera gli effetti sulle assunzioni dei Comuni, prodotti dall'intervenuta emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e quindi le eventuali implicazioni derivanti da questi effetti sul nuovo regime appena introdotto.

Dunque, secondo la nuova disciplina, come chiarito dalla surrichiamata Circolare, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di *previsione*, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Dalla verifica eseguita dall'ufficio ragioneria rispetto al rendiconto 2019, il comune di Vallo Torinese, che storicamente presenta una spesa di personale elevata rispetto alla spesa corrente in quanto gestisce una serie di servizi in economia, si colloca nella terza fascia. Ne consegue che sarà tenuto ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto per convergere, al massimo nell'anno 2025, verso il valore soglia individuato nella prima tabella del decreto.

La Circolare chiarisce che a tal fine gli Enti possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente "anche" applicando un turn over inferiore al 100 per 8 cento. L'art. 6 del Decreto, in coerenza con la norma primaria, prevede una riduzione del turn-over al 30%, sino al raggiungimento della soglia, solo a partire dall'anno 2025, nel caso in cui a tale data non sia stata raggiunta la soglia-obiettivo.

Per il periodo 2020-2024,come chiarito anche dalla Circolare, i Comuni con meno di 5.000 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia definito dall'articolo 4 (valore-soglia più basso), che fanno parte di Unioni di comuni e per i quali la maggior spesa di personale consentita dal decreto non risulterebbe sufficiente all'assunzione di almeno una unità di personale a tempo indeterminato, hanno la facoltà di incrementare la propria spesa nella misura massima di 38.000 euro (costo medio lordo stimato per un dipendente a tempo pieno e indeterminato), al fine di assumere a tempo indeterminato un'unità di personale da collocare in comando obbligatorio presso l'Unione, con oneri a carico della stessa. A tal proposito, si ricorda la modifica di cui all'articolo 1, comma 450, della legge n.190/2014 che prevede, per i Comuni facenti parte di Unioni o di altre forme associative di poter cumulare le spese di personale e le facoltà assunzionali.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, inoltr continuano a vigere ulteriori limiti: come specificato della Corte dei Conti Sezione Autonomie N° 4/2019, vige l'obbligo di rispettare il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008, ex art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore.

Programmazione 2021/23

Nel corso del 2021/23 questo ente prevede la cessazione per quiescenza dei due collaboratori qualificati di Cat. C.

È impensabile, stante l'attuale organizzazione dell'ente nella gestione dei servizi, che comporta soddisfazione dell'utenza e notevoli economie per le finanze locali e di conseguenza per la stessa popolazione, pensare ad una riduzione del personale in servizio.

Pertanto si prevede il tourn over dei due dipendenti riducendo da C a B3 la qualifica dei nuovi assunti.

Altre misure quali l'aumento delle entrate e la riduzione e pian piano l'eliminazione della collaborazione part time (oggi 35%) del dipendente di cat. C distaccato dal comune di Lanzo T.se porteranno nel tempo ad un possibile rientro nei limiti di spesa

Il Responsabile dell'area tecnica e tributi, in attesa di possibile gestione associata con l'Unione montana, continuerà ad essere individuato, avvalendosi dell'art. 557 della L.311/04, nel geometra del Comune di Torino con incarico extra orario.

Per il servizio di Vigilanza ci si avvarrà del servizio organizzato e gestito dall'Unione Montana

Per le succitate motivazioni, considerata la carenza di organico questa amministrazione non intende distaccare personale all'Unione Montana.

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a :

Questa amministrazione non prevede, nel triennio , la programmazione di investimenti superiori ad € 100.000.

Considerato il riconoscimento del contributo statale, come precedente indicato, di €. 50.000,00 si continuerà

il completamento della piazza dei sindaci e del centro polivalente che sta eseguendo a lotti in relazione alle risorse di bilancio..

Date le attuali normative in materia di pareggio di bilancio , la possibilità di realizzare nuove opere pubbliche è strettamente legata a possibili spazi finanziari che verranno richiesti allo Stato.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Articolo	*Descrizione*	*Impegnato (Cp + Rs)*	*Pagato/economie (Cp + Rs)*	*Residui da Riportare al 30/10/2020*
8590/3284/5	L.R. 15/89 SOMME DA VERSARE AD ENTI COMPETENTI PER EDIFICI DI CULTO MEDIANTE OO.UU.	8.876,46	0,00	8.876,46

8230/3098/1	MANUTENZ. VIE E PIAZZE	128.275,32	34.477,16	93.798,16
8830/3398/4	MANUTENZIONE ACQUEDOTTO E FOGNATURA	10.870,00	0	10.870,00
9030/3498/2	SISTEMAZIONE TORRENTE TRONTA A MONTE ABITATO	30.000,00	29.037,23	962,77
9530/3774/99	MANUTENZIONE CIMITERO	1.935,00	0	1.935,00
6130/2040/99	MANUTENZIONE STRAORD CENTRO SERVIZI EFF. ENERGETICO	23.500,00	0	23.500,00
7030/3038/1	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	11.000,00	0	11.000,00
8230/3098/5	MANUTENZ.STRAORD. STRADE E VIE FIN.CONTRIBUTI PICCOLI COMUNI	13.000,00	0	13.000,00
	TOTALE:	**227.456,78**	**63.514,39**	**163.942,39**

Piano delle alienazioni

Non sono previste alienazioni

Programma incarichi di collaborazione autonoma

(Esporre l'eventuale programma incarichi di collaborazione autonoma) _____

_____

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

La nuova regola, la cui applicazione – dopo essere stata anticipata al 2015 per le regioni, con alcune specificità poi ridefinite dalla normativa poi emanata a regime - è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli.

Con la Legge di Bilancio 2019 è stato abolito il pareggio di bilancio, ma l'Ente deve garantire, adottando tutte le azioni per assicurare l'equilibrio, in caso di nuovi investimenti, se finanziati con Avanzo tale entrata rientra nell'equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a : in merito ai flussi di cassa l'Ente dovrà garantire un saldo di cassa positivi e cercare di controllare i pagamenti per non creare dei deficit di cassa. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l'anticipazione di cassa perché onerosa , visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, (dal 2016 anno di obbligo per i comuni sotto i 100 abitanti)

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.